



Newspaper della FAST-ConfSal



FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

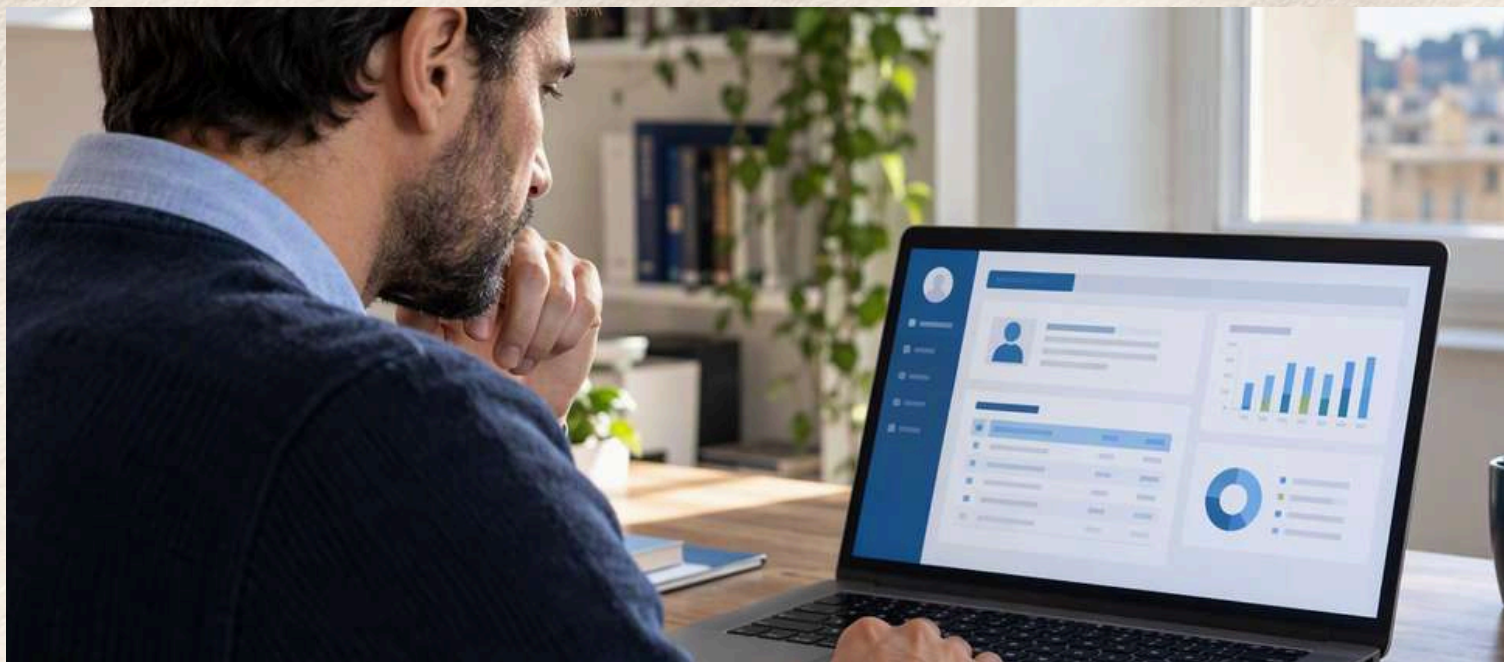
TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

In questo numero: ASSUNTO DAVVERO? ECCO COME SCOPRIRE COSA RISULTA DEL TUO LAVORO

Hai iniziato a lavorare, ricevi regolarmente lo stipendio e ogni mese trovi i contributi trattenuti in busta paga. Ma ti sei mai chiesto se tutte le informazioni relative alla tua assunzione siano state comunicate correttamente? E soprattutto, sapresti dove cercarle?

Molti lavoratori conservano gelosamente il contratto firmato al momento dell'assunzione, altri non riescono più a trovarlo e qualcuno, purtroppo, non ne ha mai ricevuto una copia. Eppure conoscere ciò che risulta ufficialmente del proprio rapporto di lavoro è fondamentale per tutelare i propri diritti.

La buona notizia è che oggi esistono strumenti digitali che permettono di effettuare importanti verifiche, anche senza rivolgersi immediatamente all'azienda.



IL CONTRATTO È DAVVERO SUL SITO INPS?

Facciamo subito chiarezza su un equivoco piuttosto diffuso: sul portale INPS non troviamo il contratto individuale firmato, ma possiamo consultare numerose informazioni sul nostro rapporto di lavoro.

Attraverso il servizio CIP – Consultazione Info Previdenziali, dedicato ai dipendenti del settore privato non agricolo, è possibile verificare i dati comunicati all'Istituto dal datore di lavoro.

Basta accedere al sito www.inps.it utilizzando SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE) oppure Carta Nazionale dei Servizi (CNS), cercare il servizio CIP e selezionare il periodo da controllare.

Tra le informazioni consultabili troviamo il nome dell'azienda, l'inquadramento previdenziale, la tipologia del rapporto e la retribuzione imponibile ai fini contributivi.

I dati possono essere esportati e conservati, ma attenzione: non sostituiscono il contratto individuale e non hanno valore certificativo.

UNILAV: UN NOME COMPLICATO, UNA TUTELA IMPORTANTE

Quando un'azienda assume un lavoratore deve comunicarlo agli uffici competenti attraverso una comunicazione obbligatoria, generalmente denominata UNILAV.

Questo documento contiene informazioni essenziali: chi assume, chi viene assunto, quando inizia il rapporto, quale tipologia contrattuale viene applicata e quali sono le principali condizioni dichiarate.

La comunicazione di assunzione deve essere trasmessa, di regola, entro il giorno precedente l'inizio del lavoro. Ma c'è un aspetto che tutti dovrebbero conoscere: il lavoratore ha diritto a ricevere le informazioni fondamentali sul proprio rapporto di lavoro.

L'articolo 1 del D.Lgs. 152/1997, modificato dal D.Lgs. 104/2022, prevede che il datore di lavoro assolva gli obblighi informativi iniziali consegnando il contratto individuale scritto oppure copia della comunicazione di instaurazione del rapporto, fermo restando l'obbligo di fornire le ulteriori informazioni previste dalla legge.

Se non hai ricevuto questi documenti, puoi richiederli all'azienda. Non è una pretesa eccessiva: è l'esercizio di un diritto.

HAI PERSO IL CONTRATTO? NON SEI SENZA STRUMENTI

Se non trovi più la documentazione di assunzione, puoi iniziare dal Centro per l'impiego, richiedendo il cosiddetto C2 storico.

Si tratta di un documento che ricostruisce i rapporti di lavoro registrati negli archivi dei servizi per l'impiego, nei limiti delle informazioni disponibili.

In molte Regioni è possibile richiederlo anche online.

Un'altra verifica utile riguarda l'Estratto conto contributivo INPS, accessibile dal Fascicolo previdenziale del cittadino. Qui puoi controllare i periodi di contribuzione registrati e individuare eventuali anomalie o periodi mancanti. Ricorda però che il C2 storico, l'estratto contributivo e il contratto individuale sono documenti differenti e non si sostituiscono automaticamente l'uno all'altro.

SE HAI APPENA INIZIATO A LAVORARE

Non allarmarti se, dopo pochi giorni dall'assunzione, il rapporto non compare ancora nei servizi INPS.

Le informazioni previdenziali vengono aggiornate sulla base delle denunce trasmesse periodicamente dalle aziende e potrebbero quindi non essere immediatamente visibili.

Per una verifica tempestiva è particolarmente importante ottenere la documentazione di assunzione e controllare che i dati siano corretti.

IL SINDACATO È AL TUO FIANCO

Una data errata, un orario diverso da quello effettivo o contributi mancanti non sono semplici dettagli burocratici. Possono avere conseguenze sulla retribuzione, sulle prestazioni previdenziali e sulla futura pensione. Per questo non bisogna aspettare che un problema diventi una vertenza per controllare la propria posizione lavorativa.

Perché conoscere il proprio contratto non significa soltanto sapere cosa si è firmato: significa essere consapevoli dei propri diritti e avere gli strumenti per difenderli.

Il lavoro è fatto di impegno, responsabilità e dignità. E ogni diritto comincia dalla conoscenza.

Per assistenza e supporto contatta le nostre sedi  **[clicca qui](#)**